



COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

(Provincia di Trento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 23

DEL CONSIGLIO DI COMUNITA'

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: L. 06.11.2012 N. 190 AVENTE AD OGGETTO "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". ADOZIONE ATTO DI INDIRIZZO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE PER IL PERIODO 2020-2022.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, addì **VENTITRE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore 13.00, nella sala delle riunioni, a seguito di regolare convocazione effettuata a norma delle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio di comunità.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
REDOLFI GUIDO - Presidente	X		
CICOLINI LORENZO - Consigliere	X		
FANTELLI ALESSANDRO - Consigliere	X		
MALANOTTI MARIAPIA - Consigliere	X		
PAGANINI BRUNO - Consigliere	X		
PANGRAZZI ENNIO - Consigliere		X	
PANIZZA ANNA - Consigliere		X	
PEDERGNANA LUCIANA - Consigliere	X		
PRETTI MAURO - Consigliere		X	
REDOLFI GIACOMO - Consigliere		X	
RICCI LAURA - Consigliere	X		
RUATTI MARINO - Consigliere		X	
TEVINI IVAN - Consigliere		X	

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa SILVIA FARINA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. GUIDO REDOLFI, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, previa designazione di due scrutatori che il Consiglio stesso nomina nelle persone dei Consiglieri Signori: **Fantelli Alessandro** e **Pedergnana Luciana**.

OGGETTO: L. 06.11.2012 N. 190 AVENTE AD OGGETTO *“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ’ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”*. ADOZIONE ATTO DI INDIRIZZO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE PER IL PERIODO 2020-2022.

Il Presidente riferisce:

Le disposizioni normative volte a combattere i fenomeni di corruzione nella P.A. prevedono l’individuazione di specifiche misure di prevenzione che incidono sull’organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali.

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione) ha disposto che tutte le Pubbliche Amministrazioni ivi compresi i Comuni e le Comunità del Trentino, si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, strumenti atti a dimostrare come l’ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

Il D.Lgs.33/2013 e il successivo D.Lgs. 97/2016, in attuazione della delega prevista nella L. 190/2012 per disciplinare gli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, impone specifici e dettagliati adempimenti e obblighi di pubblicazione con requisiti di integrità, completezza, semplicità di consultazione, comprensibilità e un costante aggiornamento della piattaforma istituzionale, allo scopo di garantire l’accesso a tutte le informazioni e favorire pertanto il controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

La nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg.UE n.679 del 27 aprile 2016, entrato in vigore il 25 maggio 2018 e IL D.Lgs. n.101 di data 19 settembre 2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati – D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, alle disposizioni del Regolamento Europeo) dispone che la pubblicazione dei dati per le finalità di trasparenza, previsti dal D.Lgs n.33/2013 e ss.mm e L.R. n.10/2014 e ss.mm., avvenga nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all’art.5 del Regolamento UE 2016/679, pur essendo la base giuridica per il trattamento dei dati personali effettuato per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri.

In ottemperanza delle disposizioni in premessa evidenziate, l’Amministrazione ha l’obbligo di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un nuovo Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Preso atto che:

- con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 12 di data 29.01.2016, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Comunità della Valle di Sole con validità per il periodo 2016-2018;
- con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 4 di data 27.01.2017, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Comunità della Valle di Sole con validità per il periodo 2017-2019;

- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 9 di data 29.01.2018, è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Valle di Sole con validità per il periodo 2018-2020.
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 13 dd.31.01.2019 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Valle di Sole con validità per il periodo 2019-2021.

Evidenziato come i Piani sopra richiamati – elaborati con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini – siano sostanzialmente allineati con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione.

L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 ha pubblicato il nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA) contenente tutti gli elementi principali per poter impostare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022. Detto documento raccoglie infatti tutti gli strumenti per poter sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione innalzando il livello di responsabilizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Con riferimento alla parte generale del PNA 2019, i contenuti sono orientati a rivedere, consolidare ed integrare in un unico provvedimento tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo dall'Autorità e che sono stati oggetto di specifici provvedimenti di regolamentazione o indirizzo.

Evidenziato che il Piano nazionale anticorruzione per il 2016 ed i successivi Aggiornamenti 2017 e 2018 nonché il nuovo Piano Anticorruzione (PNA) 2019/2021 hanno affermato il principio della partecipazione dell'organo di indirizzo nella progettazione e nella costruzione del sistema di prevenzione della corruzione.

Si demanda pertanto al RPCT della Comunità, nella predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, di recepire le indicazioni contenute nel PNA 2019.

Si indicano nel seguito gli indirizzi al quale il RPCT dovrà attenersi per la predisposizione del nuovo piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, precisamente:

- strutturare il Piano evitando di introdurre adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico al fine di assicurare una ottimizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione dell'attività della Comunità;
- elaborare il PTPCT tenendo conto degli elementi di contesto evitando per quanto possibile la standardizzazione e fare riferimento in particolare ai principi strategici, metodologici e finalistici indicati nella proposta del PNA 2019;
- prevedere nel piano la programmazione del monitoraggio sia sull'attuazione delle misure che attivando un sistema di reportistica per monitorare per quanto possibile l'andamento dei lavori;
- strutturare e meglio definire modalità e strumenti volti a garantire il coinvolgimento di tutti i dipendenti mediante un processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi nonché definizione delle misure di prevenzione e attuazione; assicurare il coinvolgimento degli Amministratori;
- operare per garantire un'ampia consultazione pubblica, definendo gli stakeholders, le modalità e gli strumenti di consultazione in base al contesto di riferimento esterno e interno;
- prevedere la pubblicazione del Piano sulla piattaforma di acquisizione dei PTPCT in ANAC nonché l'elaborazione della relazione annuale del RPCT prevista per legge;

- prevedere che il PTPCT della Comunità venga coordinato con tutti gli strumenti di programmazione della Comunità quindi con il DUP, con il PEG e fissando specifici obiettivi gestionali per il personale dipendente;
- prevedere nel piano le tutele di tipo preventivo volte ad impedire accesso o permanenza nelle cariche pubbliche di persone coinvolte in procedimenti penali e nelle fasi di tali procedimenti e l'eventuale attivazione della rotazione straordinaria del personale;
- individuare le misure di tipo oggettivo e organizzativo (organizzazione, processi/procedimenti, controlli interni) da trasformare in doveri di comportamento di lunga durata dei dipendenti da utilizzare per la predisposizione del codice di comportamento del personale dipendente in attesa delle prossime linee guida che ANAC adotterà nel corso del 2020, che dovranno essere recepite da ciascuna pubblica amministrazione;
- individuare all'interno del PTPCT una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi potenziale o reale secondo le linee di indirizzo previste nel PNA 2019;
- aggiornare le procedure per la verifica delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, prevedendo che il conferimento di incarico si perfezioni successivamente all'esito della verifica sulle dichiarazioni prodotte (prevedere nel PTPCT adeguate misure sulle modalità di acquisizione, conservazione e verifica dichiarazioni prodotte);
- aggiornare le procedure per le autorizzazioni degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente volte ad escludere espressamente situazioni di conflitto anche potenziale di interessi che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite;
- adottare nel piano scelte organizzative che assicurino la rotazione del personale ovvero individuare misure alternative in linea con le indicazioni impartite nel PNA 2019;
- affinare la metodologia per la gestione del rischio, progettando la realizzazione e il miglioramento del sistema di gestione del rischio corruttivo, modificando le matrici di mappatura, rimodulando e inserendo alcuni dati e alcune informazioni utili per la gestione dei processi in cui attuare misure anticorruptive e monitorarne l'efficacia, partendo dall'individuazione dei possibili eventi rischiosi (cosa può accadere ad esempio se non viene attivata una certa misura-procedura di azione nell'esecuzione di un'attività di processo o in una fase di processo, seguendo le indicazioni contenute nell'allegato al PNA 2019);
- migliorare la conoscenza dei fenomeni corruttivi, individuando per ogni area di rischio i processi maggiormente a rischio e per ogni processo, rispetto al quale si intende attivare le misure, i possibili eventi rischiosi, le fasi e attività in cui si può verificare il rischio individuato, la programmazione degli interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della misura, i tempi di attuazione della misura, i responsabili dell'attuazione e gli indicatori di monitoraggio;
- per ogni area a rischio definire le specifiche tipologie di misura che si intendono adottare (di regolamentazione, di controllo, di trasparenza, di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, di semplificazione, di rotazione, di formazione, di sensibilizzazione, di disciplina del conflitto di interesse, di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari);
- incrementare la formazione del personale dipendente innalzando il livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, affinché sia più orientata a casi concreti calati nel contesto dell'amministrazione e costruisca capacità tecnica e comportamentale nei dipendenti pubblici;
- prevedere idonee indicazioni nel Piano affinché il personale, preliminarmente alla messa a disposizione sul sito web istituzionale di documenti contenenti dati personali, verifichi che la

disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. n.33/2013 e L.R. n.10/2014 e ss.mm. o in norme di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione;

- garantire il bilanciamento e l'allineamento tra i sistemi di valore che sottendono la pubblicazione dei dati (diritto di conoscibilità) e la tutela dei dati personali (diritto di protezione), prevedendo possibilmente e compatibilmente con gli strumenti a disposizione del RPCT, misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati solo i dati necessari per ogni specifica finalità del trattamento, quali la pseudonimizzazione (mascheramento dei dati personali per non renderli attribuibili ad una data persona senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive da conservare in un "luogo diverso" che renda difficile il ricongiungimento dei dati e l'identificazione di una persona, la minimizzazione dei dati raccolti e pubblicati);
- programmare le misure nel piano, le azioni e i comportamenti del personale affinché la Comunità provveda a rendere intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione;
- prevedere nel Piano la definizione, in relazione alla periodicità dell'aggiornamento fissato dalle norme, i termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato nonché le modalità per la vigilanza e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi;
- definire nel piano gli obiettivi strategici in materia di trasparenza;
- disciplinare nel piano i compiti del RPCT e i compiti del titolare del potere disciplinare indicando le motivazioni nei quali entrambe le competenze sono attribuite ad un unico soggetto;
- prevedere nel piano i compiti in capo al RPCT in materia di vigilanza, di segnalazione, di attuazione delle misure sulla trasparenza, sull'accesso civico semplice e generalizzato e gli obblighi previsti in capo all'AUSA e al responsabile per il contrasto al riciclaggio;
- indicare nel piano le azioni previste in materia di whistleblowing, in coerenza con gli atti organizzativi adottati dalla Comunità e la verifica dell'efficacia delle stesse;
- garantire continuità alle misure di carattere generale, che sono già state adottate con i precedenti piani: tutela del whistleblowing, misure di trasparenza dell'azione pubblica (pubblicazione dei dati e regolamento nuovo e definiti gli strumenti basilari per garantire accesso civico semplice e accesso generalizzato), attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage), misure di disciplina del conflitto di interesse (obblighi di comunicazione e astensione, autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra –istituzionali, verifica e applicazione dell'inconferibilità di incarichi dirigenziali e delle incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali, nelle assegnazioni agli uffici, nel conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione, nella formazione delle commissioni), formazione sui temi dell'etica e della legalità e sulla contrattualistica pubblica, informatizzazione dei processi, monitoraggio dei tempi procedurali;
- prevedere nel piano le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza per le società partecipate della Comunità in coerenza con i contenuti e le indicazioni espresse nel PNA 2019.

In corso d'anno l'RPCT ha coinvolto le strutture dell'ente per avviare un processo di affinamento della metodologia per l'elaborazione del piano e l'attiva partecipazione degli uffici di diretta collaborazione e dei titolari di incarichi amministrativi di vertice.

Tali figure rivestono infatti un ruolo chiave per il successo delle politiche di prevenzione della corruzione in quanto svolgono fondamentali compiti di supporto conoscitivo, di coordinamento e di interpretazione degli atti di indirizzo.

Sono stati organizzati dei corsi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza per il personale e con nota di data 12.12.2019 prot. n. 7730 i dipendenti sono stati informati dell'avvio dell'attività di redazione del nuovo piano 2020/2022 e sono stati invitati a rivedere il PTPCT 2019/2021 prestando

particolare attenzione all'allegata "Mappatura dei Rischi". Con tale comunicazione il RPCT ha richiesto al personale dipendente di far pervenire entro il 10 gennaio 2020, in vista dell'adozione entro il 31 gennaio 2020 del nuovo piano, eventuali proposte di modifica/integrazione.

Per quanto riguarda la "rotazione del personale" (misura di prevenzione prevista dalla L.190/2012 - art.1, co.4, lett.e) co.5, lett.b), co.10,lett.b), si precisa che considerate le ridotte disponibilità di risorse umane interne all'Ente, la misura risulta attualmente inapplicabile, per cui nel Piano saranno disciplinate le misure alternative applicate dalla Comunità in linea con le indicazioni assunte nel PNA 2019.

Con il presente provvedimento si ritiene pertanto di conferire i necessari indirizzi per la predisposizione, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Valle di Sole, del nuovo Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DI COMUNITA'

Udita la relazione;

Vista la L. n.190 di data 06.11.2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione"*;

Visto in particolare l'art. 1 della L. 06.11.2012 n. 190, il quale:

- al comma 7 dispone che *"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione ... "*;
- al successivo comma 8 dispone che *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività' di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione"*.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. avente ad oggetto *"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"*.

Visto il Codice degli enti locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Richiamate le deliberazioni consiliari n. 31 del 27.12.2018 di approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2019–2021 definitivo, del bilancio di previsione 2019–2021 e relativa nota integrativa, n. 3 del 28.03.2019, n. 8 del 08.07.2019 e n. 12 del 08.08.2019 di variazione di bilancio n. 17 di data 27.11.2019 di ratifica della deliberazione del Comitato esecutivo n. 115 del 08.10.2019 e n. 19 di data 27.11.2019 di variazione al bilancio e le deliberazioni di Comitato Esecutivo n. 43 del 16.04.2019 di

riaccertamento ordinario dei residui, n. 66 del 28.05.2019, n. 106 del 17.09.2019 e n. 128 del 24.10.2019 di variazioni compensative e n. 115 del 08.10.2019 di variazione d'urgenza.

Richiamata la deliberazione di Comitato esecutivo n. 4 del 15.01.2019 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021, successivamente modificata con deliberazioni del Comitato esecutivo n. 36 del 29.03.2019, n. 43 del 16.04.2019, n. 66 del 28.05.2019, n. 79 del 09.07.2019, n. 89 del 09.08.2019, n. 98 del 04.09.2019, n. 106 del 17.09.2019, n. 114 del 08.10.2019, n. 115 del 08.10.2019, n. 128 del 24.10.2019 n. 144 del 27.11.2019, nonché con determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario n. 25 del 16.04.2019, n. 30 del 08.05.2019, n. 75 del 19.09.2019, n. 89 del 25.10.2019 e n. 102 dell'11.11.2019.

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal segretario generale.

Dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta di deliberazione non comporta aspetti di natura finanziaria.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di adottare un atto di indirizzo ai fini della predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Valle di Sole per il triennio 2020-2022, così come in premessa evidenziato;
2. di autorizzare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in collaborazione con i Responsabili di Settore e con il coinvolgimento del personale dipendente e degli Amministratori della Comunità, alla predisposizione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022, in attuazione degli indirizzi di cui al punto 1);
3. di dichiarare il presente atto esecutivo a **pubblicazione avvenuta**, ai sensi del comma 3 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
4. di pubblicare copia della presente deliberazione all'albo telematico dell'ente e nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale;
5. di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione al Comitato esecutivo della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Guido Redolfi

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Silvia Farina

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).